

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

3° trimestre 2011

### Sommario

Sintesi dei risultati	1
Tendenze dell'economia provinciale	2
Le assunzioni programmate dalle imprese	3
I settori che assumono	4
Le professioni più richieste	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni stagionali	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Nota metodologica	8

### Sintesi dei risultati

Dal 3° trimestre 2011 la rilevazione trimestrale di Excelsior, avviata sperimentalmente nel corso del 2010, diviene significativa anche a livello territoriale, fornendo previsioni sui fabbisogni occupazionali attesi, con un dettaglio fino alla provincia. Tali previsioni riguardano le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, incluse quelle con contratti a carattere stagionale. Sono invece escluse quelle con contratti di somministrazione (interinali).

La rilevazione evidenzia per la provincia di Ferrara, nel periodo luglio-settembre 2011, i seguenti risultati:

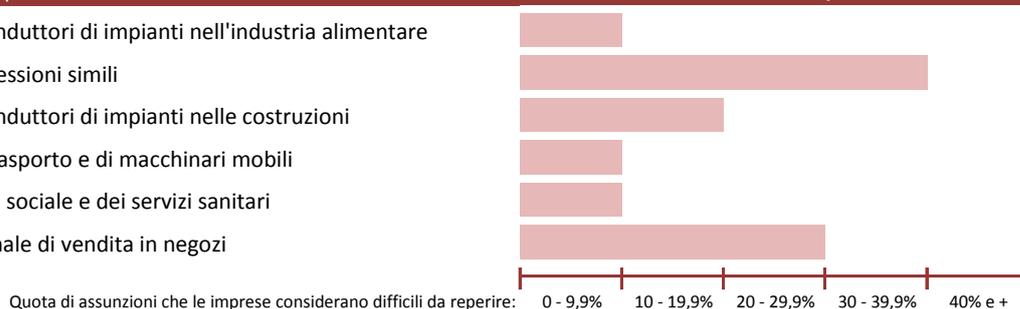
- saranno 1.180 le assunzioni complessivamente previste, di cui il 70% non stagionali e il 30% con un contratto stagionale;
- saranno richiesti soprattutto operai, che corrispondono all'84% del totale; gli impiegati e i quadri saranno il 16%;
- il 77% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 55% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 15% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore dei servizi avanzati (38%) e tra le imprese con meno di 50 dipendenti (16%);
- per il 30% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma;
- nel 60% del totale delle assunzioni le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o nello stesso settore;
- il 71% delle assunzioni sarà finalizzato a sostituire un'analogo figura in uscita dall'azienda e il 29% ad ampliare o diversificare l'organico;
- fino a 28 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato.



#### Le figure più richieste in provincia...

Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare  
Cuochi, camerieri e professioni simili  
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni  
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili  
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari  
Commessi e altro personale di vendita in negozi

#### ... e le difficoltà di reperimento



## Tendenze dell'economia provinciale

Prima di analizzare in dettaglio i risultati della nuova indagine trimestrale Excelsior, è utile dare uno sguardo alla situazione congiunturale in provincia. Si concentrerà l'attenzione in particolare su due indicatori di interesse per la valutazione della domanda di lavoro: le imprese in attività, cioè i "soggetti" che concretamente effettueranno le assunzioni rilevate dall'indagine, nonché le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), che esprime l'eccedenza di personale presente nelle imprese.

In un contesto nazionale caratterizzato da una ripresa tuttora priva di slancio e fortemente selettiva tra i diversi territori e tipologie di impresa, l'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia Romagna segnala nel 1° trimestre 2011, per la provincia, andamenti della produzione e del fatturato industriale in crescita (+2,1% e +3,2%, rispettivamente, le variazioni tendenziali). Questa dinamica è confermata dai dati ISTAT sulle esportazioni, che pure evidenziano una marcata ripresa nello stesso periodo (+33,6% in provincia, +19,2% in Emilia Romagna, +18,4% in Italia, rispetto allo stesso trimestre del 2010). Ciò potrà contribuire a migliorare le condizioni del mercato del lavoro locale, che nel 2010 registrava un tasso di disoccupazione del 7,4% (5,7% in Emilia Romagna, 8,4% in Italia).

In provincia di Ferrara continua ormai dal terzo trimestre 2009 la riduzione del numero di imprese in attività, che a fine marzo risulta pari a oltre 34.200 unità. Rispetto alla media del 2008 - situazione pre-crisi - la media degli ultimi 4 trimestri mostra una riduzione dell'1,6%. Tale contrazione è dovuta alle ditte individuali (-2,9% nello stesso periodo) e, dal punto di vista settoriale, alle imprese industriali (-6,9%).

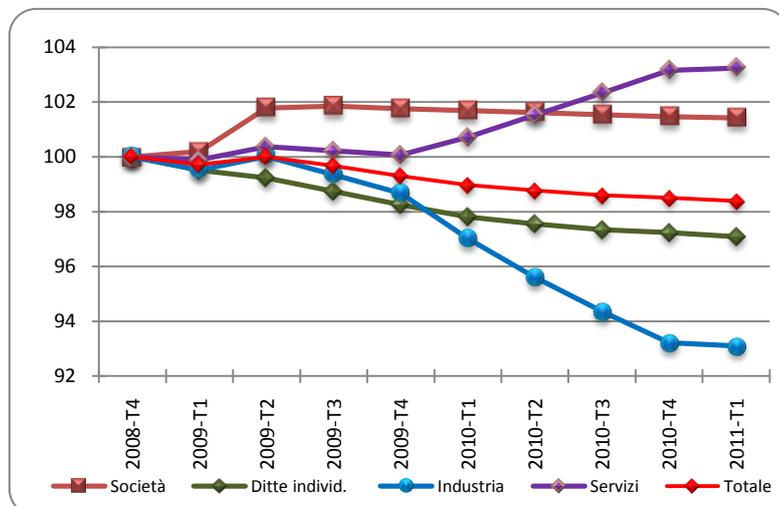
Le imprese costituite in forma di società (+1,4%) e in particolare le imprese di servizi (+3,2%) mantengono invece una dinamica positiva nel periodo considerato.

Sul versante del mercato del lavoro, nel 1° trimestre dell'anno le ore di Cassa Integrazione autorizzate in provincia sono diminuite di oltre un quarto rispetto allo stesso trimestre del 2010. La riduzione riguarda sia gli interventi ordinari che quelli straordinari, segno di minori difficoltà strutturali.

Sulla base di questi dati, si stima che nel 1° trimestre gli interventi autorizzati corrispondano - considerando anche gli effetti delle ore autorizzate nei trimestri precedenti - a quasi 2.500 occupati equivalenti a tempo pieno. Ciò equivale al 4% dei dipendenti dell'industria e dei servizi in provincia. Questa eccedenza è ancora nettamente superiore alla media regionale (1,9%) e si mantiene stabile, analogamente a quanto avviene in Emilia Romagna. Il rafforzamento della ripresa dovrebbe però consentire anche in provincia - pur lentamente - il ritorno verso una condizione di "normalità", che potrà favorire una domanda di lavoro più sostenuta.

### IMPRESE ATTIVE IN PROVINCIA PER SETTORE E FORMA GIURIDICA

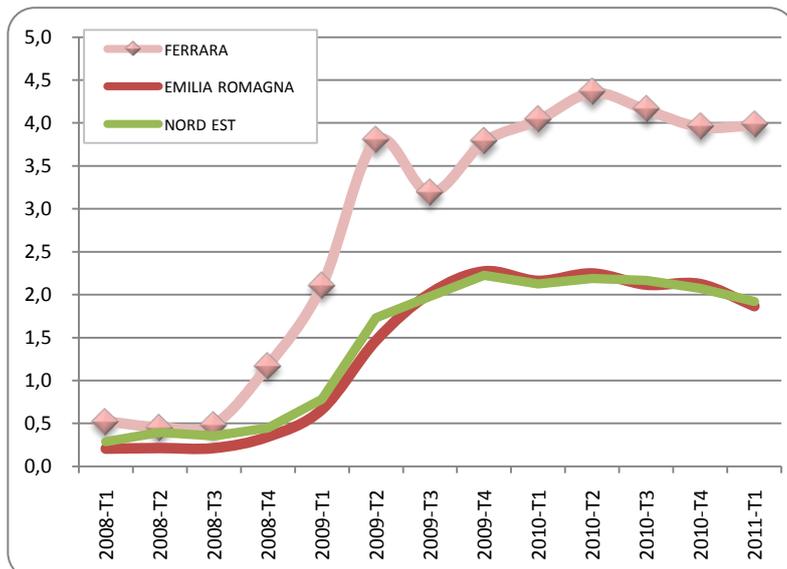
Media mobile a quattro termini - 2008 = 100



Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

### OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG

Quota % su totale dipendenti - Media mobile a quattro termini



Fonte: Elaborazione su dati INPS

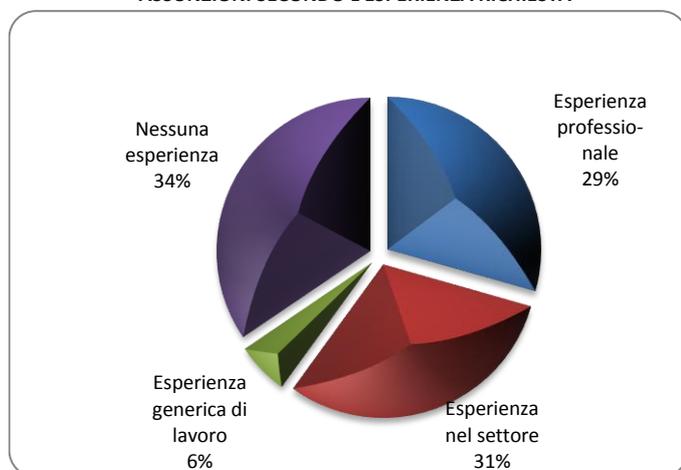
## Le assunzioni programmate dalle imprese

Per valutare l'entità assoluta e relativa delle assunzioni programmate nel 3° trimestre, occorre tenere presenti due importanti considerazioni: la prima è l'elevata stagionalità che contraddistingue questo periodo dell'anno, negativa per la maggior parte delle attività industriali, positiva per varie attività dei servizi. La seconda è lo sfasamento temporale fra il periodo in cui avvengono le assunzioni e il periodo in cui i lavoratori assunti saranno effettivamente impiegati, nel senso che, per soddisfare i fabbisogni del trimestre di riferimento, le imprese cercano, in generale, di provvedere già nel trimestre precedente.

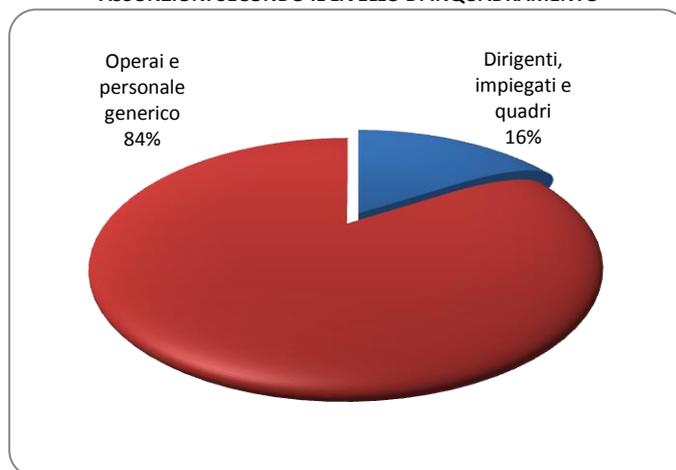
I dati raccolti dall'indagine **Excelsior** indicano per il 3° trimestre 2011 una previsione di 162.600 assunzioni a livello nazionale, mentre a livello regionale si prevedono 17.800 assunzioni.

Le imprese ferraresi con dipendenti hanno previsto di effettuare circa 1.180 assunzioni. La domanda di lavoro prevista in provincia è abbastanza sostenuta: le assunzioni programmate saranno pari a oltre 18 ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese a inizio anno (tasso di entrata), rispetto alle 16 dell'Emilia Romagna e alle 14 della media nazionale. Questo maggiore tasso di entrata sarà realizzato soprattutto grazie ai servizi, che beneficiano (in particolare il turismo e il commercio) della stagionalità positiva. Viceversa, la persistenza di rilevanti difficoltà congiunturali e strutturali a livello locale (confermate dalla ancora elevata quota di occupati "equivalenti" in CIG), determina da parte delle imprese industriali aspettative di breve termine decisamente più caute.

### ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



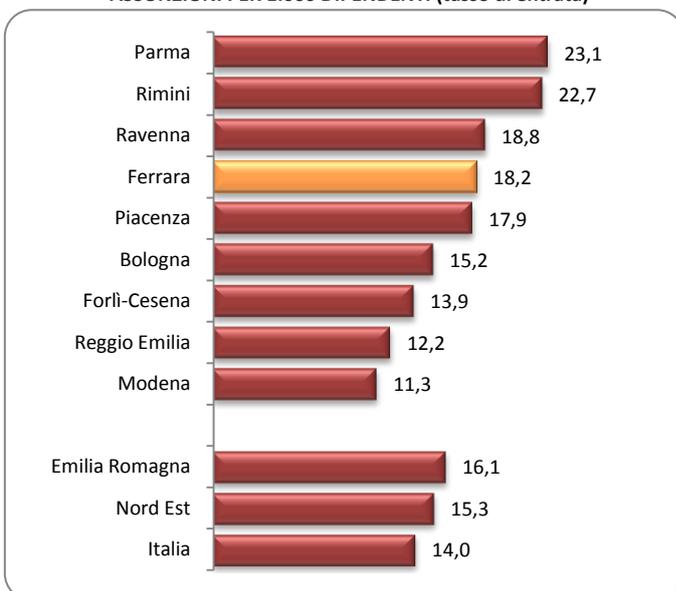
### ASSUNZIONI SECONDO IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO



Il valore del tasso di entrata del 3° trimestre, superiore alla media regionale, risente della struttura produttiva locale, nella quale i servizi - che presentano un tasso di ricambio di personale più elevato rispetto alla componente industriale - hanno un peso rilevante.

Tra le province emiliano-romagnole, il tasso di entrata previsto a Ferrara si colloca a un livello intermedio (quarto posto su 9).

### ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



### Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>1.180</b>
Emilia Romagna	17.800
Nord Est	43.300
Italia	162.600

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I settori che assumono

Le assunzioni programmate nel 3° trimestre si concentreranno per il 23% nell'industria - costruzioni comprese - e per il 77% nei servizi. Questa ripartizione delle assunzioni nei due grandi settori risente delle loro differenti caratteristiche strutturali e della diversa incidenza della stagionalità, nonché dell'eccedenza di personale tuttora presente al loro interno, stimata in precedenza sulla base degli interventi della CIG, ben più elevata nell'industria che nei servizi. Tutti questi fattori contribuiscono indubbiamente a limitare le previsioni di assunzioni da parte del settore industriale.

Nell'industria le assunzioni si dovrebbero ripartire tra il comparto manifatturiero (180 unità, 15% del totale) e le costruzioni (100 e 8%). Nell'industria manifatturiera hanno particolare rilievo la metalmeccanica e l'alimentare, unico comparto industriale con stagionalità positiva nel 3° trimestre. Commercio (380 unità, 33%), servizi alle persone (150 e 13%) e turismo (120 e 10%) sono invece i comparti dei servizi nei quali è previsto il maggior numero di assunzioni.

Il 55% delle assunzioni sarà effettuato da imprese fino a 49 dipendenti e le restanti da imprese di maggiori dimensioni.

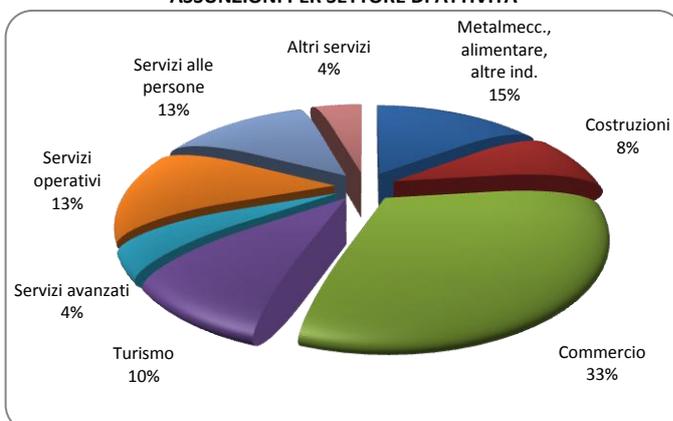
Le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese, che riguarderanno il 15% delle assunzioni previste nel trimestre, quota leggermente inferiore alla media regionale, risultano piuttosto differenziate tra industria e servizi (21% e 13% rispettivamente), mentre i valori sono più vicini considerando "piccole" e "grandi" imprese (16% e 14%). Difficoltà nettamente superiori alla media si riscontrano nei servizi avanzati (38%) e nell'industria manifatturiera (30%)

La quota di assunzioni per le quali sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione o nel settore risulta molto elevata nelle costruzioni e negli "altri" servizi, ed è superiore alla media nel commercio e nel turismo.

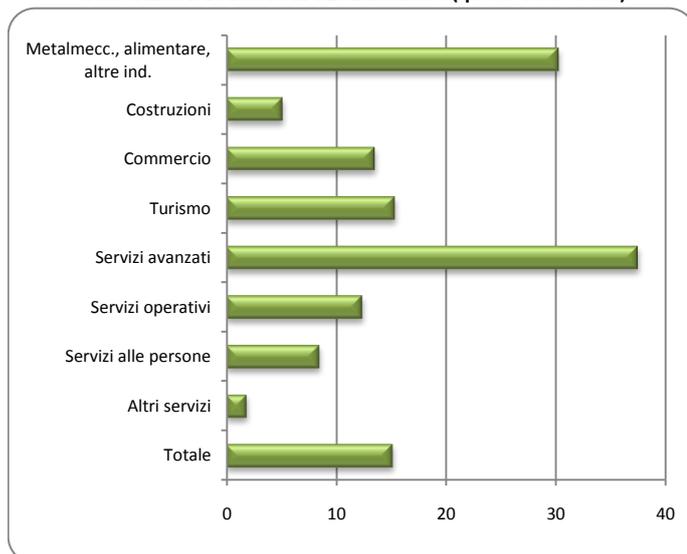
L'industria manifatturiera, i servizi operativi e i servizi avanzati sono invece i settori che indicano una maggiore disponibilità a inserire persone senza esperienza o con una generica esperienza di lavoro.

Per circa tre assunzioni su 10 (28% del totale), le imprese hanno indicato la possibilità di inserire personale immigrato.

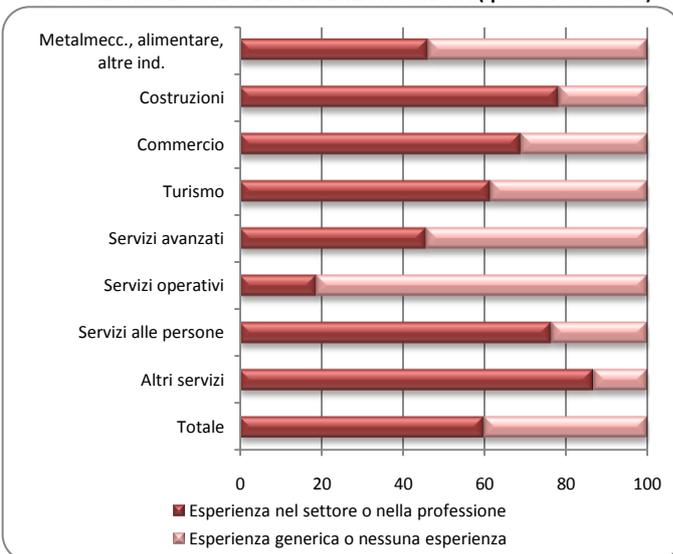
#### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'



#### ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO (quota % sul totale)



#### ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA (quota % sul totale)



### Le professioni più richieste

Per una larga maggioranza delle assunzioni (84% del totale) è previsto l'inserimento con la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresenteranno il 16% del totale mentre la quota dei dirigenti non raggiunge il mezzo punto percentuale.

L'articolazione delle assunzioni previste per gruppo professionale indica una prevalenza delle figure operaie, che si attesteranno intorno alle 440 unità, pari al 37% del totale, seguite dalle professioni intermedie (quali, ad esempio, i commessi, i cuochi, i camerieri e gli operatori sanitari e dell'assistenza), con 410 unità (34%), mentre il personale non qualificato sarà pari a circa 230 unità.

Le professioni "high skill" (che comprendono le professioni altamente specializzate e i tecnici) raggiungeranno le 100 unità, rappresentando non più del 9% del totale delle assunzioni previste nel trimestre.

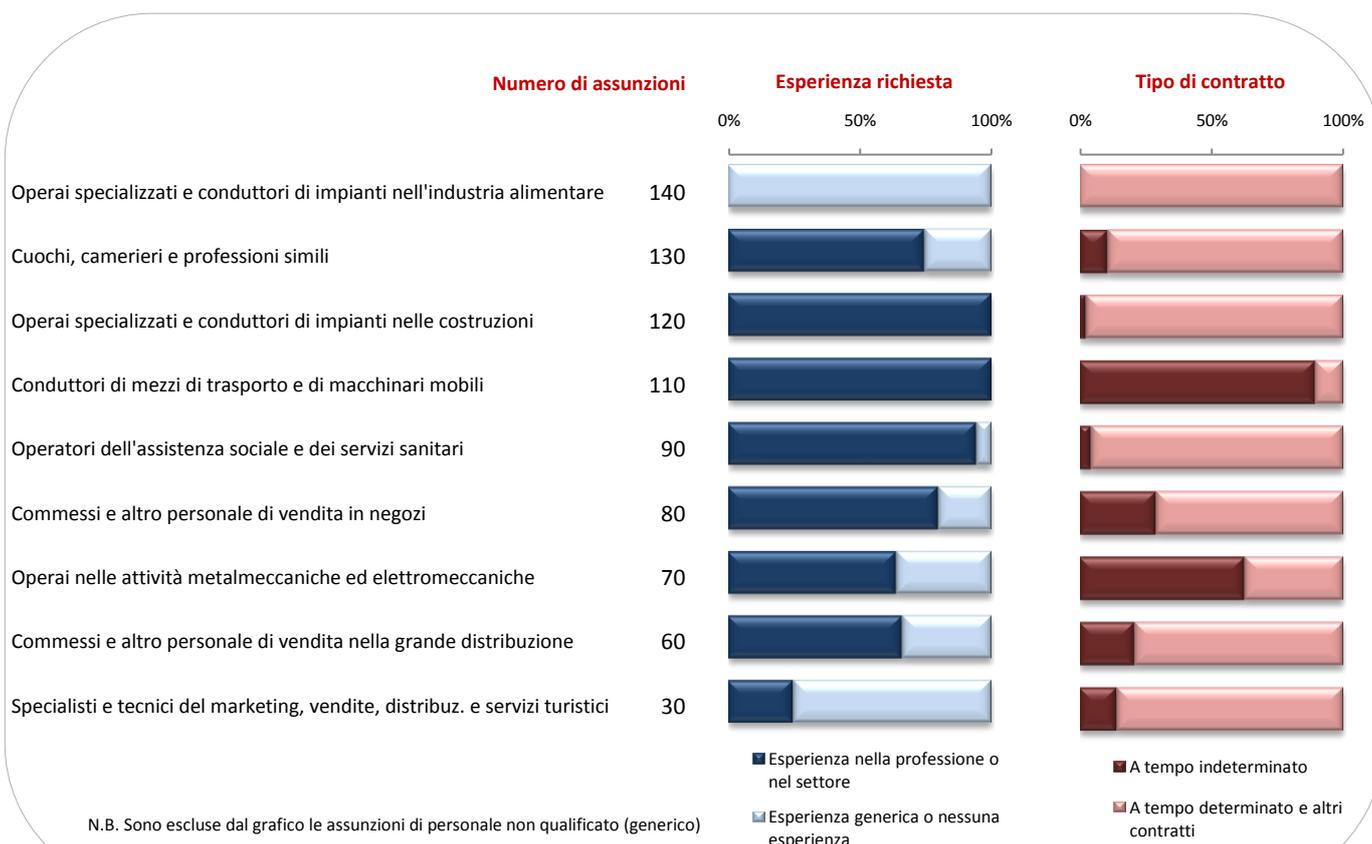
A un livello di maggiore dettaglio, la graduatoria delle professioni più richieste comprende quattro profili operai, altrettante professioni tipiche del commercio e dei servizi e una professione specialistica.

Gli operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare guidano questa classifica con 140 assunzioni previste. Questi risultano molto facili da reperire, anche perchè non viene richiesta in nessun caso una precedente esperienza lavorativa. La totalità di queste assunzioni avverrà con un contratto a tempo determinato, anche a carattere stagionale.

Tra gli altri profili operai più richiesti, si riscontrano difficoltà di reperimento in un caso su 4 per gli operai metalmeccanici.

Tra le professioni intermedie prevalgono i commessi di negozio (circa 140 le richieste tra grande distribuzione e piccoli esercizi commerciali) e i cuochi e i camerieri, tipicamente richiesti nel settore turistico e della ristorazione (130 unità). Per queste figure le imprese segnalano problemi di "reclutamento" nel 30% circa dei casi.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI



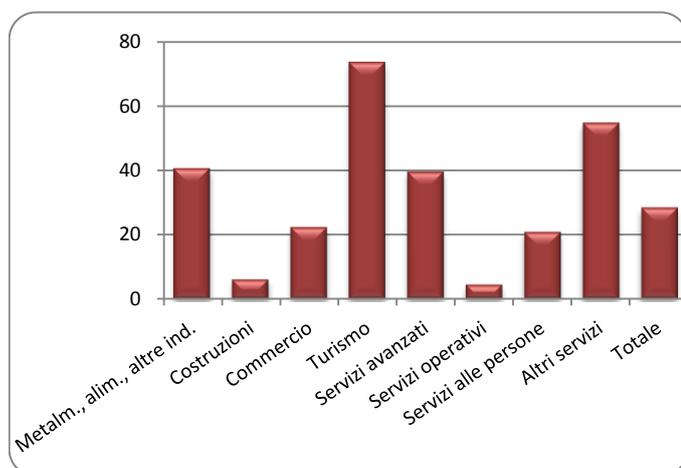
## I giovani e le donne

Le imprese "riserveranno" esplicitamente ai giovani "under 30" il 29% delle assunzioni previste. Considerando però che per una quota rilevante di figure l'età non è ritenuta un requisito importante, gli spazi per i giovani sono in realtà più ampi di quelli indicati, e si stima che potranno raggiungere circa la metà delle assunzioni totali.

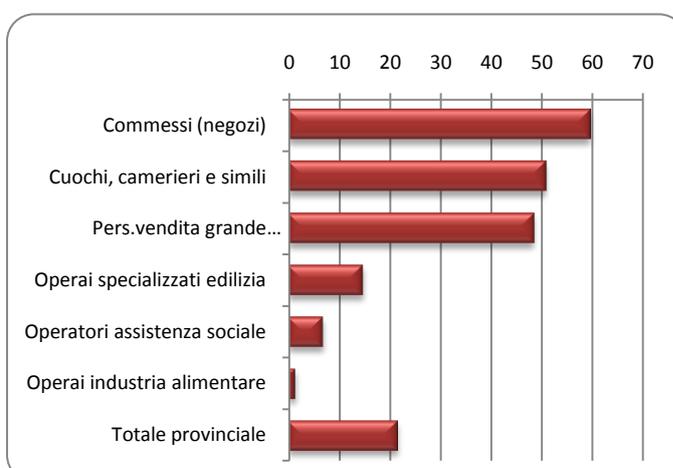
Un discorso analogo si può fare per le donne: per il 22% delle assunzioni le imprese ritengono le donne più adatte a esercitare le professioni richieste. Se però si tiene conto delle assunzioni per cui non è stata espressa una preferenza riguardo al genere dei candidati, e si suppone che si ripartiscano in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne potranno arrivare attorno al 40-45% del totale.

Considerando invece la sola quota esplicitamente indicata dalle imprese, i settori maggiormente orientati all'assunzione di giovani sono l'industria, il turismo e gli "altri servizi". Sul versante delle donne, le professioni "rosa", per le quali cioè è stata indicata la quota più rilevante di preferenze per le donne, sono, in ordine decrescente, i commessi di negozio (per i quali è stato indicato un 60% di preferenza per le donne), i cuochi/camerieri e il personale di vendita della grande distribuzione.

**ASSUNZIONI DI GIOVANI "UNDER 30"**  
(quote % su totale)



**LE PROFESSIONI PIU' "FEMMINILI":**  
(quote % di donne sulle assunzioni totali)



## Le assunzioni stagionali

Fra le assunzioni totali previste nella provincia, una quota abbastanza rilevante (30%) avrà carattere stagionale, percentuale tuttavia nettamente inferiore alla media regionale, che "risente" degli elevati valori di Rimini e di Parma.

Le assunzioni a carattere stagionale - pari in valore assoluto a 350 unità - si concentrano soprattutto nel commercio (150 unità, 42% circa del totale), nell'industria (70, concentrati soprattutto nell'alimentare), nel turismo e nei servizi operativi (50 unità in ciascuno di questi ultimi due settori).

Dal punto di vista professionale, emergono nettamente i profili operai più o meno specializzati (40% del totale) e le professioni commerciali e dei servizi (33%).

Le figure stagionali sono nettamente più facili da reperire rispetto a quelle non stagionali (solo per 9 figure su 100 si prevedono difficoltà).

## Assunzioni stagionali e non stagionali previste nel trimestre

Non stagionali	830
Stagionali	350
<b>Totale</b>	<b>1.180</b>

N.B. Valori arrotondati alla decina

## Assunzioni stagionali: quota % sulle assunzioni totali

<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>29,8</b>
Emilia Romagna	38,3
Nord Est	43,1
Italia	34,3

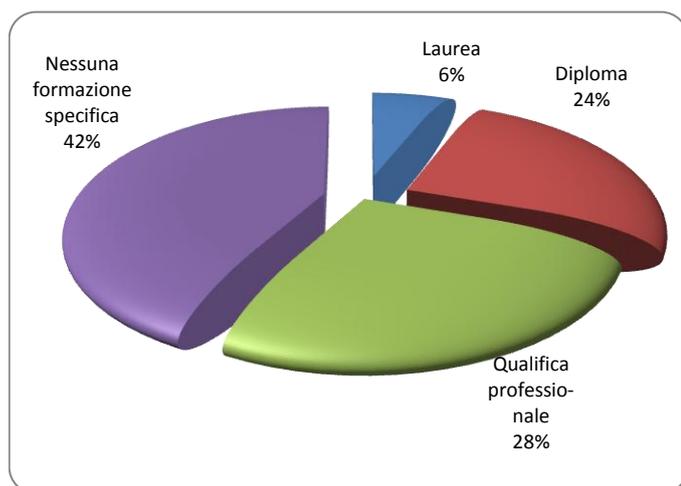
### I livelli di istruzione richiesti

Per quanto riguarda invece le assunzioni non stagionali, è interessante osservare quale livello di formazione le imprese richiedano ai candidati che intendono assumere.

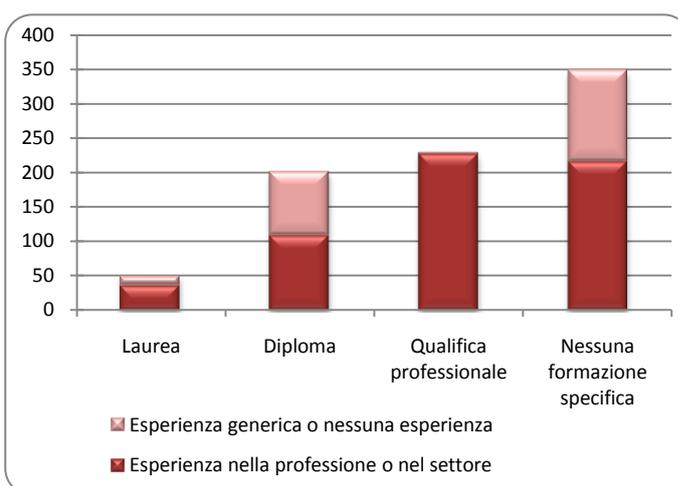
Le assunzioni di laureati e diplomati saranno il 30% del totale. Le assunzioni con qualifica professionale (livello che si estende dai corsi di formazione professionale della durata di pochi mesi all'istruzione professionale di 3-4 anni) raggiungeranno il 28%, mentre per il restante 42% non verrà richiesta alcuna formazione specifica.

Il requisito dell'esperienza verrà richiesto a quasi tutti i nuovi assunti in possesso di qualifica e a 3 laureati su 4.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE  
(distribuzione %)



ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER ESPERIENZA E LIVELLO DI ISTRUZIONE  
(valori assoluti)



### La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie provinciali, la provincia di Ferrara risulta solo 99a in Italia per la quota di assunzioni di laureati e diplomati sul totale delle assunzioni non stagionali previste, mentre si colloca in 38a posizione per la quota di assunzioni con preferenza per il genere femminile.

Inoltre, la provincia si posiziona al 38° posto anche con riferimento alla graduatoria relativa alla stabilità contrattuale, dato che per poco più del 28% delle assunzioni le imprese hanno previsto l'inserimento con un contratto a tempo indeterminato.

	Quote % sulle assunzioni totali		Posizione in graduatoria
	Provincia di Ferrara	Italia	
Assunzioni a tempo indeterminato	28,1	28,3	38a
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (*)	28,5	39,3	87a
Assunzioni per cui è ritenuto più adatto il genere femminile	21,6	20,2	38a
Richiesta di figure professionali di alto profilo	9,0	18,0	89a
Assunzioni di laureati e diplomati (**)	30,3	55,4	99a

\*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

\*\*Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali

### Nota metodologica

*I dati qui presentati derivano dalla prima edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di ca. 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese con almeno 1 dipendente. Tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente medio al 2008, desunte dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato comunque possibile inserire nelle liste di indagine.*

*Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 2,2% - calcolata in termini di unità locali provinciali - mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è pari al 50% circa.*

*Le interviste da cui sono tratte le previsioni del 3° trimestre 2011 sono state realizzate nel periodo 1 aprile-3 giugno, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti - prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per le imprese di dimensione maggiore.*

*Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto all'universo l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.*

*I risultati dell'indagine sono disponibili per il livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori di attività economica (da un minimo di 5 ad un massimo di 10), ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ateco 2007 e determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.*

*Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2006 delle professioni.*



**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

**<http://excelsior.unioncamere.net>**

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

*La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:*

*Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011*